

Il quaderno del cercatore d'oro

2011



AA.VV. per Associazione Oro In Natura
con il patrocinio del Comune di Carisio



Il quaderno del cercatore d'oro 2011 seconda parte

Indice

- Pag. 2 Presentazione
- Pag. 3 Relazione di fine 2010 del Presidente uscente
- Pag. 4 Appuntamenti ed eventi nel 2011
- Pag. 5 Verbale di fine 2010 e bilancio finale Associazione Oro In Natura
- Pag. 7 Giallo oro di di G. Barraco
- Pag. 8 Quando la fortuna aiuta, ricerca sul torrente Cervo (BI) di R. Mattiello e G.Campagnolo
- Pag. 14 : IL Cervo ad Occhiana, ricerca studio di R. Mattiello
- Pag. 16 La “punta scundûa” – “punta nascosta” di S. Bianco
- Pag. 21 Rio Secco, Località Predosa di V. Mauri
- Pag. 24 Appunti di ricerca, guide ed itinerari di G. Bogni
- Pag. 37 ZLATE HORY MONDIALI 2010: per AOIN una disfatta? Di G. Contin
- Pag. 43 Costruzione piatto ad anelli per concentrare, tutorial a cura di G. Contin
- Pag. 49 Alaska, racconto originale di R. Girotto
- Pag. 51 Risultati delle gare dei cercatori di oro anno 2010



AA. VV. per Associazione Oro In Natura

Con il patrocinio del Comune di Carisio

Progettazione, supervisione e parziale editing a cura di Bogni Dott. Giorgio in collaborazione con gli autori dei singoli articoli.

Qualsiasi riproduzione anche parziale non autorizzata dall'Associazione Oro In Natura è proibita.

Foto di copertina: pepita di oro del torrente Rancina (VA), mm 7,2 x 6,3, grammi 0,18, Foto e Coll. G. Bogni.

Torrente Agogna, loc. Momo (NO)

Il torrente nasce dal gruppo montuoso del Mergozzolo, tra i laghi Maggiore e d'Orta, a sud della vetta del monte Mottarone nella zona compresa tra i laghi Maggiore e d'Orta vicino alla località Alpe Nuovo - villaggio di Cairo nella valle dell'Agogna.

Attraversa centralmente tutta la Provincia di Novara, da nord a sud, bagnando la città di Borgomanero e la periferia ovest del capoluogo; entrato in Lombardia, in Provincia di Pavia, attraversa la regione storica della Lomellina, dove scorre pigro tra le tante risaie che caratterizzano questo territorio, sempre in direzione sud-sud-est, parallelo ai fiumi Sesia e Ticino. A Ferrera Erbognone, quasi alla fine del suo percorso, riceve da sinistra il torrente Erbognone, suo principale tributario. Giunto presso Mezzana Bigli piega brevemente verso est e tra le frazioni Casoni Borroni e Balossa Bigli sfocia da sinistra nel Po.

Il suo percorso può essere suddiviso in tre parti ben distinte tra loro:

- *la prima*, che corrisponde al tratto montuoso, scorre in un alveo roccioso e non molto largo, delimitato da una valle stretta ed incassata, che si estende dalle sorgenti sino alla località di Bolzano Novarese;
- *il tratto intermedio*, che si conclude presso la città di Novara, che è invece caratterizzato dal passaggio del corso d'acqua in una zona collinare;

- *il tratto finale*, da Novara sino alla foce, caratterizzato dallo scorrere lento delle acque con ampie e continue anse, che attraversa una zona prevalentemente agricola dove storicamente ha una grande rilevanza la coltivazione del riso.

Potenzialità aurifere

Di fatto il primo tratto montuoso del fiume attraversa le vulcaniti permiane del Massiccio dei Graniti dei Laghi e alcune aree interessate in passato da attività di ricerca mineraria legata all'industria dell'argento e successivamente del piombo. Questi aspetti fanno già pensare a buone possibilità di ritrovamenti auriferi nei sedimenti e nei terrazzi attraversati da questo fiume.

Come riferimento si può citare dal Jervis che a Coiro Monte furono intraprese ricerche di pirite aurifera e galena argentifera così come sotto la pertinenza del Comune di Armeno con la località "Orolungo" lungo il rigagnolo Maicrassa affluente appunto dell'Agogna.

Nella parte medio alta del suo scorrere, tra Bolzano Novarese e Borgomanero poi incrocia i depositi fluvioglaciali e le antiche morene mediane di pertinenza del lago d'Orta.

Successivamente attraversate le colline novaresi si adagia fino a raggiungere il Po non dopo aver raccolto numerosi affluenti e canali e contribuito all'irrigazione di gran parte della pianura novarese.

Le testimonianze aurifere, salvo appunto un riferimento dello Jervis ed una fugace citazione da parte di G.Pipino nel suo "L'oro della val Padana", null'altro si trova come riferimento bibliografico.

La parte mediana ed in particolare la zona di Orolungo furono oggetto di occasionali e forse non sufficientemente approfondite ricerche da parte di due amici, forse sarebbe magari un'idea approfondire in futuro le ricerche ancora in questa parte di fiume.

I ritrovamenti

Da tempo pensavo a questo fiume e di fatto mi sono studiato buona parte del percorso sulla cartografia on-line e sulle foto aeree di googleheart fino a quando, in occasione della gara sociale dello scorso ottobre ho avuto l'occasione di chiedere una indicazione all'amico Giuseppe Carenzo, nulla di preciso ma la conferma della presenza dell'oro è stata fondamentale e risolutiva.

Studiato con accuratezza l'alveo attraverso le foto aeree finalmente si parte alla ricerca sul terreno, dapprima sono sceso nella zona di Cavaglietto poco a valle del ponte che dava facile accesso al fiume due anse e relative erosioni di terrazzi facevano ben

sperare in un ritrovamento aurifero. Di fatto il materiale pesante seppur molto fine era composto solamente da granato e minore magnetite. Non scoraggiato ho proseguito scendendo verso valle ma sempre con un nulla di fatto per quanto riguarda il giallo metallo. Solo verso sera trovavo, ormai nel territorio del comune di Mono, una carrareccia che mi portava accanto ad una discarica di inerti e in prossimità dell'Agogna in un punto dove il fiume in occasione di eventi di piena sfondava con un taglio di ansa e andava a depositare sul lato opposto un abbondante deposito alluvionale. Questi due i siti che mi hanno dato la prima campionatura con alcune piccole scagliette nella parte del taglio dell'ansa ed una superiore a 1,5 mm sul lato opposto tra grossi ciottoli scuri perfettamente embriciati. L'unico problema era che il 30 di novembre alle 17 il sole è al tramonto e ormai avrei dovuto ritentare la sorte in un'altra occasione.



Il "taglio dell'ansa", canale di esondazione lungo l'Agogna presso Momo. Foto G. Bogni

Il 6 di gennaio senza una particolare levataccia ci fu la seconda puntata sull'Agogna, l'alto livello dell'acqua non mi ha permesso di passare sulla sponda opposta ed è così che ho concentrato la ricerca nel primo tratto di canale di esondazione. Di fatto trovai oro molto fine e decisamente scarso, una o due scagliette per ogni secchio di materiale erano davvero poche ma era ciò che quel sito era in grado di dare, la campionatura non ha dato alcun punto con una maggiore concentrazione. Stanco e mestamente soddisfatto per quella trentina di scagliette decisi di risalire un poco il fiume fino ad oltrepassare una briglia ed incontrare un piccolo affluente che nel suo scorrere incideva molto profondamente i boschi circostanti e in due strette anse aveva addirittura depositato numerosi pezzi di rottame

e cocci di vetro, In pochi piatti ho raccolto più che in tutta la mattinata recuperando un complessivo campione di 0.10 grammi.



Campionatura dell'Agogna, circa un decimo di grammo. Foto G. Bogni.

Ritengo che a monte della briglia e sulla sponda opposta del piccolo affluente ci siano un paio di punti che possono dare qualche discreta soddisfazione, dovremo aspettare un periodo di magra o cercare un percorso agevole per raggiungerla.

Non credo che l'Agogna possa in questa parte di fiume dare grandi quantitativi di oro, soprattutto con metodi manuali e senza sfruttare il materiale di cave, ma anche questa è una chiave per collezionare l'oro alluvionale.



Il punto scavato presso il piccolo affluente dell'Agogna, Foto G. Bogni.

ZLATE HORY MONDIALI 2010: per AOIN una disfatta?

Giuseppe Contin, Associazione Oro In Natura

Assolutamente no, un vecchio amico diceva: "colui che si crede forte non cade mai sino al primo KO, chi è veramente forte si rialza sempre dopo ogni caduta". Noi siamo caduti e con che tonfo ma, almeno nello spirito, ci siamo già rialzati con la convinzione che anche questa esperienza abbia contribuito a renderci migliori.

Ma andiamo con ordine: siamo partiti dall'Italia pieni di entusiasmo e convincendoci a vicenda della nostra bravura, Daniela e Giuseppe Rizzi con il loro fuoristrada, Giorgio Bogni ed io in macchina. Sul posto ci siamo ricongiunti a Mimmo Trerotola che aveva usufruito del viaggio aereo conquistato come premio al Campionato Italiano dello scorso anno, e che ha quindi viaggiato con i nostri cugini Biellesi.

Già il viaggio di andata, per me e Giorgio, iniziato la domenica nel primissimo pomeriggio sotto una buona stella è terminato sotto una stella cadente. Infatti si pensava di fermarci per dormire la notte in qualche hotel lungo la strada, ma poi vista l'ora non eccessivamente tarda si è optato per raggiungere l'albergo a Zlate Hory a qualsiasi ora e goderci lì il meritato riposo. Siamo giunti dinanzi all'hotel alle 2,30 scoprendo che faceva solo servizio Moublè, cioè senza personale di notte: abbiamo dovuto quindi dormire per quanto possibile sui sedili, nemmeno tanto ribaltabili, della nostra macchina.

Siamo stati però ricompensati il mattino successivo da un hotel a sette stelle (tutte cadenti) con servizio impeccabile.

La maledizione della stella cadente ha continuato a colpirci nel momento in cui abbiamo pensato di far colazione con un buon caffè e qualche brioches, non prima di essere passati dalla banca per il cambio di valuta. L'unica banca ha aperto puntualmente alle nove, noi dalle otto eravamo seduti sulla panchina davanti alla porta, i bar, i pub ed ogni altro esercizio pubblico invece non aprivano prima delle dieci. Abbiamo aspettato una buona mezz'ora percorrendo avanti e indietro, per una decina di volte, l'unica strada del paese. Poi folgorati da una brillante idea e con la vivida visione di una enorme tazza di caffè bollente abbiamo deciso di recarci al campo gara, dove avevano pubblicizzato esserci ogni ben di Dio. Percorsi i 6 chilometri che lo separano dal paese e parcheggiata l'auto negli appositi spazi, fatte a piedi le ultime centinaia di metri ed oltrepassato il ponticello sul torrente che delimita il campo nella sua parte inferiore abbiamo notato i primi reperti coreografici. Tre carri stile "Old West" parcheggiati lungo il sentiero con i proprietari travestiti da vecchi cercatori d'oro americani e da pellerossa che stavano arrostendo al fuoco un pezzo di pancetta e, vista l'ora non ancora tarda, la componente femminile del gruppo che si stava lavando nel vicino ruscello.

Per fortuna l'unico spaccio stabile del campo era aperto, ci siamo fatti fare il miglior caffè espresso italiano, ma purtroppo abbiamo capito di non essere più in Italia.

Rifocillati alla belle e meglio passiamo la giornata a visitare e fotografare i dintorni di Zlate Hory e il caratteristico ruscello che passa vicino al campo



L'accampamento presso il campo gare di Zlate Hory. Foto G. Contin.

gara, ad ammirare la mostra fotografica della miniere, ma soprattutto a chiedere informazioni sulle località dove fosse possibile trovare oro nei corsi d'acqua della zona. Prima di partire da casa, non essendo completamente sprovvisti, avevamo messo in conto la possibilità di una nostra precoce eliminazione dalle gare, pensando, in questo caso, di rifarci con un pingue bottino mediante la ricerca. A tale scopo siamo partiti con le macchine cariche di tutte le nostre attrezature.

Nel frattempo ci ha raggiunti Giuseppe Rizzi con Daniela e da quel momento

abbiamo formato un quartetto fisso integrato saltuariamente da Mimmo.

Il giorno seguente il campo gara è stato ultimato ed è risultato ampio e confortevole: la visibilità ottima per tutti gli spettatori, la ricettività più che sufficiente. Gli stands gastronomici offrivano una buona gamma di pasti caldi che, anche per chi era come me scettico, sono stati più che soddisfacenti; molti erano anche i punti di ristoro ove il caffè lungo, il vino caldo e l'ottima birra ceka non mancavano mai. Numerose erano poi le bancarelle ove si potevano trovare i più svariati souvenirs sia inerenti all'oro e sua ricerca, sia all'artigianato e ai prodotti tipici, dolciumi e leccornie.

Finalmente le gare sono iniziate: tra le eliminatorie, gli ottavi ed i quarti di finale siamo stati

tutti eliminati ad eccezione di Mimmo. Non abbiamo scusanti se non ammettere, almeno per quel che mi riguarda, di aver preso la competizione con troppa leggerezza. Avevamo classificato la sabbia difficile, invece si è rivelata facile e velocissima da lavare; avevamo detto che le provette erano più o meno come le altre, invece il piccolo diametro rendeva molto rischiosa l'operazione di inserimento delle pagliuzze; non avevamo considerato che i tappi eccessivamente precisi non permettevano di espellere l'aria dalla provetta né tanto meno l'acqua in

eccesso ed ecco che alcuni tappi una volta compressi, saltavano non appena appoggiate le provette sul piatto con conseguente penalità; avevamo detto che le pagliuzze erano troppo piccole, era vero ma sino che abbiamo gareggiato le avevamo tutte nel piatto non nelle provette.

Poco male c'era sempre l'oro dei torrenti.

E così di buona lena abbiamo iniziato visitando il primo sito di cui avevamo avuto informazioni: abbiamo riscontrato essere quasi una cloaca, canale di recente escavazione per drenare l'acqua in eccesso di un piccolo lago, sicuramente sterile.

Il secondo era un piccolo affluente dello Zlate Potok, sicuramente aurifero che scorreva a lato della discarica di una vecchia miniera, con recenti lavori



L'ottimo campo gara di Zlate Hory. Foto G. Contin.

scorreva parallelo a quello appena visitato. Quest'ultimo non ci è parso fruttifero però sul percorso abbiamo raccolto una notevole quantità di porcini che una volta giunti al campo e messi in bella mostra abbiamo deciso di consumare la sera in un risotto. Hideko e Luca Pasqualini ci hanno, con estrema cortesia, tutti ospitati nel loro piccolo appartamento dove abbiamo cucinato una pentola di funghi con anche un po' di riso. Manco a dirlo che la compagnia ed il buonumore hanno fatto diventare tutto squisito.



Alla ricerca in un torrentello nei dintorni di Zlate Hory. Foto G. Bogni.

Per fortuna ci eravamo iscritti anche a delle gare a squadre dove abbiamo fatto una figura un po' meno barbina che non nelle individuali. Nelle pause tra queste gare ci siamo finalmente recati alla vera raccolta dell'oro sul ruscello individuato il giorno prima, ci siamo scelti ognuno il posto migliore e abbiamo scavato, scavato, scavato... di oro solo alcune briciole: il mio, con la bilancia elettronica, nemmeno pesabile! Abbiamo tutti rimpianto non solo l'Elvo, il Ticino, il Piota, ma anche il Lambro!!!

Prima che terminassero le competizioni abbiamo fatto anche una ricerca sul torrente che passa a lato del campo gare, nella zona dove sono stati ricostruiti due vecchi mulini ad acqua. Giorgio e Giuseppe hanno trovato anche qui qualche scaglietta, per quel che mi riguarda, preso da una profonda nostalgia per le zone aurifere nostrane, non ho nemmeno voluto partecipare alla ricerca. Anche in queste occasioni lo zampino della stella cadente si è fatto sentire.

Io e Giorgio avevamo però un asso nella manica: una puntata in Austria, sulla strada del ritorno, per la ricerca



Un "piatto" di porcini e tre dei protagonisti di Oro In Natura. Foto G. Bogni.

dell'oro nella zona degli Alti Tauri.

E' arrivata anche la domenica, giornata dedicata alle finali: l'unico di AOIN che si è salvato andando in finale è stato Mimmo, alcuni dell'Associazione Biellese Cercatori d'Oro si sono comportati bene, nessuna medaglia per i big.



La squadra a cinque gli "Oro Fico". Foto Mara.

La vera emozione ce l'ha regalata Nicolò Polidori medaglia d'oro nella categoria ragazzi: BRAVO!

Finalmente è passata anche l'ultima notte in "carcere" ed il mattino seguente via per la nuova avventura in Austria. Una magnifica giornata di



***Il campione del mondo 2010 categoria juniores
Nicolò Polidori. Foto G. Bogni.***

sole ci ha accompagnato sino a Schwarzach dove siamo arrivati nel tardo pomeriggio ed abbiamo preso alloggio in un buon albergo ove tra

l'altro ci hanno servito un'ottima cena. Abbiamo fatto in tempo a visitare il torrente Salzach ed individuare il luogo per la ricerca che ci avevano indicato: una curva del corso d'acqua quasi a 90° con nella zona morta depositati grossi sassi, materiali metallici o comunque componenti visivamente pesanti. Eravamo euforici!

La sera, una volta a letto, ho faticato ad addormentarmi pensando al giorno dopo, ma finalmente un sonno ristoratore ha messo fine ad una giornata tutto sommato faticosa. Il mattino successivo ci siamo svegliati di buon ora ad un suono ritmico e lugubre: pioggia.

Fatta colazione ci siamo affacciati sulle rive del torrente: non era più quello della sera prima. L'acqua alzatasi di un paio di metri appariva impetuosa e fangosa non promettendo nulla di buono. Mestamente abbiamo ripreso la strada del ritorno.

Come avrete capito la stella cadente ci ha accompagnato per tutto il viaggio; si è fermata per fortuna al di là del Brennero ed una volta in Italia tutto è tornato alla normalità.

Abbiamo tutti giurato di non far più competizioni mondiali, come di ritornare quanto prima a cercare l'oro in Austria; ma so già che quando si avvicinerà il prossimo Mondiale saremo presi dalla irrefrenabile passione, come probabilmente i nostri fiumi ci faranno dimenticare il Salzach.

Poche righe per non scordare un'avventura vissuta insieme a cari amici indimenticabili a cui va il mio più affettuoso ringraziamento.

Gli italiani a Zlate Hory.



*Un momento delle gare... in notturna con le sole torce.
Foto G. Bogni*

COSTRUZIONE PIATTO AD ANELLI PER CONCENTRARE

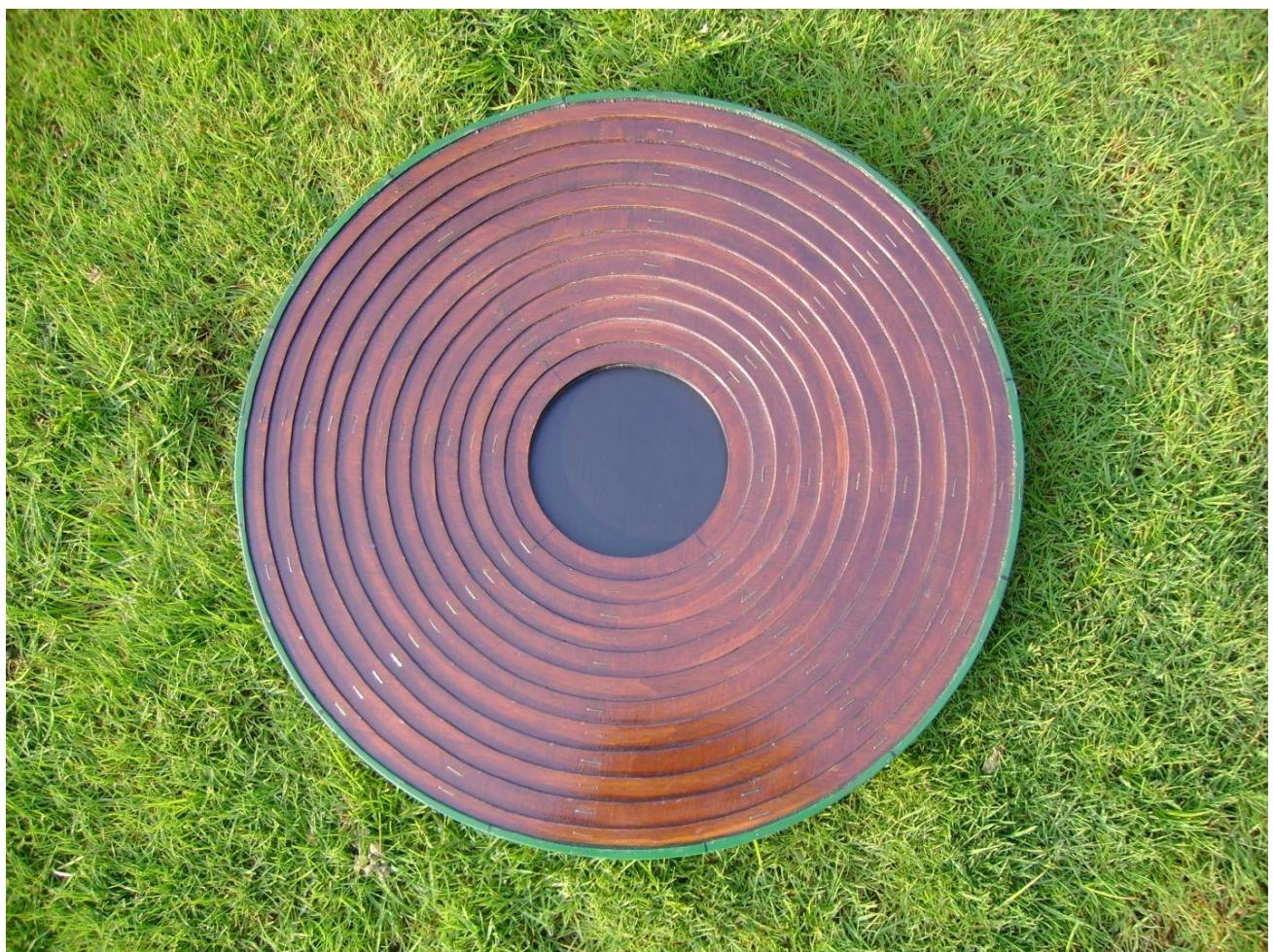
Giuseppe Contin, Associazione Oro In Natura

Questi piatti hanno una numerosa varietà di forme soprattutto perché vengono utilizzati nelle competizioni per la facilità di concentrazione dei materiali pesanti sul fondo e per la velocità di espulsione di quelli leggeri. Anche i materiali utilizzati nella costruzione sono molteplici, io preferisco il legno per diversi motivi: si lavora facilmente senza la necessità di macchine utensili, si possono facilmente costruire piatti con profili diversi per le esigenze più disparate e, non ultimo, il basso costo del prodotto finale.

Negli ultimi anni ho costruito parecchi

piatti, inizialmente per concentrare i materiali pesanti durante la pesca dell'oro sui fiumi, successivamente per poter partecipare alle gare, attualmente per cercare profili più redditizi.

Per tutti coloro che volessero provare a costruirne uno fornisco le indicazioni per realizzare quello adatto per la concentrazione durante la ricerca. Ovviamente questo piatto si usa di norma dove non vi è acqua adatta per posizionare la canaletta, ma posso assicurare gli scettici che è altrettanto veloce.



Materiali necessari

- 2 fogli di compensato di pioppo con dimensioni di 500x500 millimetri e spessore di 3 millimetri (lo spessore è molto importante perché spessori superiori aumenterebbero la profondità del piatto e rallenterebbero la fuoriuscita dei materiali leggeri durante il lavaggio). Scegliere con cura il compensato in modo che abbia almeno una faccia ben liscia senza nodi e screpolature.
- 1 foglio di compensato di pioppo con dimensioni di 200x300 millimetri e spessore di 6 millimetri.
- 1 flacone di colla idroresistente per legno, io uso "Bostic – Construct Legno".
- 1 barattolo di stucco poliestere bicomponente (stucco metallico per carrozzerie).
- Graffette metalliche di lunghezza 6 millimetri.
- Vernice per impregnare.
- Vernice nera per il fondo.
- Vernice di colore a piacere per la finitura esterna.

Attrezzatura

- Traforo ad archetto con seghette per legno del n° 2 (relativamente sottili).
- Trapanino manuale con una punta da 1 millimetro.
- Graffettatrice.
- Tela abrasiva con grana 80, 120 e 200 (sono solo delle dimensioni indicative, vanno benissimo anche grane diverse).
- 1 compasso che abbia la possibilità di disegnare cerchi con il raggio di 250 millimetri.

Costruzione

Inizialmente è importante stabilire quali saranno le dimensioni finali del piatto: diametro esterno, profondità e dimensioni del fondello dove andranno a concentrarsi i materiali pesanti. Non essendo un piatto da gara il diametro esterno può essere fissato in modo arbitrario, ma conviene attenersi a quanto prescrive la "WGA" e cioè che non debba superare i 500 millimetri. La profondità è determinata dal numero di anelli che si andranno a sovrapporre, nel nostro caso 12 quindi 36 millimetri a cui si andrà a sommare la profondità del fondello di 9 millimetri, che ha un diametro di 130 millimetri.

Si procederà per prima cosa a disegnare sui due fogli di compensato da 3 millimetri una serie di anelli concentrici (passo 30 millimetri), le cui dimensioni sono:

1° foglio
160/220 – 220/280 – 280/340 – 340/400 – 400/460 – 460/500 millimetri. 2° foglio
130/190 – 190/250 – 250/310 – 310/370 – 370/430 – 430/488 – 488/500 millimetri.

Sul foglio di spessore 6 millimetri si disegnerà un anello di 130/190 millimetri.

Prima di proseguire è necessario fare una precisazione sulla robustezza del compensato e quindi anche del prodotto finale. Si potrà vedere che le due facce del foglio di compensato hanno le fibre del legno disposte nello stesso senso mentre quelle dello strato interno, non visibile, sono disposte in senso perpendicolare alle prime. Questo, per i compensati di basso spessore, sta ad indicare che la resistenza meccanica è diversa nei due sensi in cui sono disposte le fibre e più precisamente è

maggiori nel senso in cui le fibre sono disposte longitudinalmente. Allo scopo di ottenere un piatto con resistenza meccanica relativamente omogenea su tutta la circonferenza è necessario quindi incrociare le fibre delle due serie di anelli. Per evitare errori in fase di montaggio consiglio di segnare con "X" gli anelli di un foglio nel senso longitudinale delle fibre e con un'altra "X" gli anelli del secondo foglio nel senso trasversale delle fibre (vedere figura 3). Allineando, in fase di montaggio, tutte le "X" si saranno incrociate le fibre dei vari anelli. Prima di tagliare gli anelli consiglio quindi di apporre la marcatura poc'anzi descritta. Con il traforo e molta pazienza si dovranno tagliare tutti gli anelli, avendo l'accortezza di eseguire l'operazione con la massima regolarità possibile, iniziando ovviamente da quelli più

esterni. Per inserire la seghetta del traforo tra un anello e l'altro praticare un forellino da 1 millimetro esattamente sulla riga del cerchio precedentemente disegnato.

A questo punto è necessario lasciare gli anelli appena tagliati con la tela abrasiva grana 80 (va benissimo anche la 100 o 120). Per far questo conviene costruirsi dei tamponi, uno con sezione rettangolare 50x20 lungo 200 millimetri ed uno tondo con diametro 30 millimetri e lungo come il precedente sui quali avvolgeremo la tela abrasiva fermandola con due chiodini.

Con molta delicatezza andremo ad asportare tutte le asperità presenti sugli anelli: con il tampone rettangolare sulle parti in piano, con il tampone tondo sulle circonferenze interne degli anelli. Per quest'ultima operazione tenere il

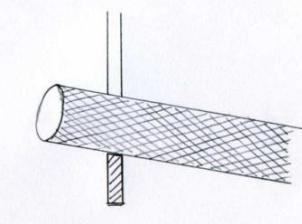


FIG. 1

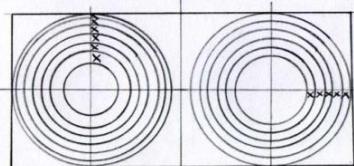


FIG. 3

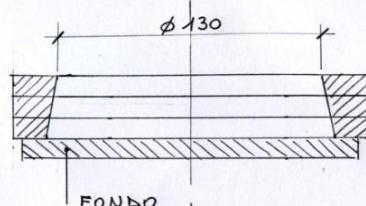


FIG. 2

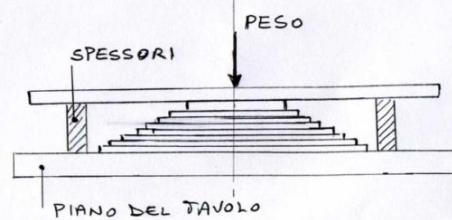


FIG. 4

tampone leggermente inclinato in modo da formare un piano non perpendicolare alle pareti (vedere figura 1). Con il successivo montaggio degli anelli questi piani leggermente inclinati andranno a formare degli angoli negativi rispetto al senso di uscita dei materiali leggeri favorendo la trattenuta di quelli pesanti. Fare attenzione al senso dell'inclinazione. Consiglio di eseguire l'operazione di lisciatura sulla circonferenza esterna subito dopo il relativo taglio, quando cioè i cerchi non sono ancora stati tagliati ed il tutto è molto più robusto. L'esecuzione di tale operazione sui singoli anelli risulta leggermente più difficoltosa con pericolo di possibili rotture. Tenere separati gli anelli ottenuti dai due fogli.

Una volta preparato tutto il materiale si procede all'assemblaggio. Iniziamo dal fondello, prendiamo i due anelli da 130/190 di spessore 3 e 6 millimetri (se non fossimo riusciti a procurarci il compensato di spessore 6 millimetri possiamo tagliare due anelli di spessore 3 millimetri, l'importante è che la somma degli spessori sia di 9 millimetri) che vanno incollati insieme rinforzando la struttura con 4 – 8 graffette e messi da parte in attesa che la colla si asciughi.

Asciugata la colla con il tampone tondo carteggiare la parte interna del foro sino ad ottenere delle pareti lisce ed a forma tronco conica che favorirà notevolmente la trattenuta dei materiali pesanti durante il lavaggio. Incollare a questo punto il fondo da 160 millimetri, rinforzandolo con 4 – 8 graffette, facendo attenzione di posizionarlo dalla parte ove il foro del fondello è più grande (vedere figura 2); asportare con uno straccio ogni traccia di colla che si verrà a formare nell'angolo interno del fondo del fondello.

Iniziamo il montaggio del piatto prendendo i due anelli esterni, uno per ogni serie; entrambi avranno il diametro esterno di 500 millimetri, uno dei due avrà una larghezza dell'anello di soli 6 millimetri, è necessario maneggiarlo con cura per non romperlo. Spalmiamo sulla superficie inferiore di quest'ultimo (tenere presente l'angolo negativo dello spessore interno) un leggero strato di colla e poi sovrapponiamolo all'altro anello allineando le due "X". Controlliamo che i bordi esterni siano ben allineati quindi fissiamo i due anelli mediante graffette metalliche: io per questo primo anello esterno ne utilizzo 16 equidistanti a circa 22,5°.

Per poter posizionare tutti gli anelli concentricamente io utilizzo un sistema molto semplice: quando disegno i cerchi sul compensato traccio anche gli assi orizzontali e verticali perfettamente perpendicolari tra di loro. Durante il montaggio una volta allineati gli assi si saranno resi concentrici anche gli anelli. Prendiamo i due anelli appena montati, posizioniamoli in modo da avere il lato inferiore in vista e spalmiamo uno strato di colla su poco più della metà dello spessore dell'anello partendo dal bordo interno. Prendiamo l'anello immediatamente più piccolo di quelli preparati, tra le due serie a disposizione, mettiamolo sul piano di lavoro e disponiamoci sopra i due anelli precedentemente assemblati e preparati con la colla, si sarà così incollato il terzo anello. Verificare sempre l'allineamento degli assi e delle "X", quindi fissare con le graffette metalliche: io da questo anello in avanti ne utilizzo 8 equidistanti a circa 45°.

Una operazione importante da eseguirsi dopo il fissaggio di ogni anello è quella di pulire con uno straccio tutti gli

eccessi di colla dall'angolo interno; quella all'esterno può essere lasciata, anzi aiuterà a rinforzare la struttura.

Si prosegue con il montaggio anello per anello sino all'esaurimento degli stessi; per ultimo si incollerà il fondello precedentemente preparato.

L'assemblaggio vero e proprio è praticamente terminato però gli anelli non saranno perfettamente in piano e la struttura tenderà ad avere una forma leggermente ad imbuto, comunque irregolare. E' necessario quindi, finchè la colla non si è ancora indurita del tutto, posizionare il piatto in modo che assuma la forma e le dimensioni volute.

Per ottenere questo si mette il piatto capovolto sul piano di lavoro, sopra al piatto si mette un'asse o un profilato metallico perfettamente piani e sufficientemente lunghi da poter inserire oltre al piatto anche due spessori; ancora sopra un peso sufficiente a comprimere il tutto sino a che l'asse non si sia appoggiata sugli spessori stessi (vedere figura 4).

Questi spessori preparati in precedenza della misura voluta, nel nostro caso 48 millimetri (12 anelli x 3 più 1 fondello x 12), sono molto importanti perché consentiranno al peso di comprimere il piatto solo sino alla misura voluta e non oltre. Se non ci fossero gli spessori il peso schiaccerebbe il piatto sino ad arrivare a bilanciare la sua elasticità e quasi sicuramente in modo non complanare. In casi estremi si potrebbe arrivare allo schiacciamento completo del piatto.

Si lascia asciugare in compressione per 24 ore ed il piatto è pronto per le successive lavorazioni.

Prima di proseguire è necessario verifi-

care che non vi siano dei tratti degli anelli non perfettamente incollati, con la presenza di leggere fessure, specialmente nella parte interna. In caso affermativo si procede ad inserire nelle fessure una piccola quantità di colla asportando accuratamente quella in eccesso con uno straccio: si lascia asciugare ancora per qualche tempo.

Si procede ora a carteggiare con il tampone e tela abrasiva grana 80 tutta la parte esterna del piatto: bordo esterno e parte inferiore asportando leggermente anche gli spigoli degli anelli; ripassare poi il solo bordo esterno con tela abrasiva grana 120. La parte interna va passata leggermente e solo se necessario con tela abrasiva grana 200 facendo attenzione a NON ASPORTARE gli spigoli degli anelli. Sono questi ultimi infatti a trattenere il materiale pesante durante il lavaggio e a concentrarlo nell'anello sottostante sino a che, anello dopo anello, arriva nel fondello. Una volta che il concentrato pesante e quindi anche l'oro è arrivato nel fondello è ben difficile che possa uscirne.

E' arrivato a questo punto il momento dell'impregnazione del materiale, fase molto importante per la durata del piatto nel tempo. Non bisogna dimenticare che questo attrezzo rimane per molte ore in acqua a contatto di sabbia e ghiaia in movimento quindi di materiali molto abrasivi. Se riusciamo ad indurre il legno, specialmente sugli spigoli, ne ridurremo l'usura.

Acquistare un impregnante di buona qualità (io preferisco quelli a base sintetica e non ad acqua, inoltre prendo quelli che in un unico prodotto hanno la funzione sia di impregnare che finire la superficie. La durezza della pellicola

che si viene a formare è, per questi ultimi, superiore.), ed applicarne in questa fase almeno due mani, meglio sarebbe tre. Lasciare asciugare perfettamente tra una mano e l'altra passando leggermente la tela abrasiva grana 200, solo sulla parte interna del piatto, per eliminare le piccole asperità e rendere così lo strato di vernice più omogeneo, duro e resistente. Consiglio di utilizzare un impregnante che renda il legno a fine trattamento molto scuro, sarà così più facile vedere eventuali pagliuzze d'oro che girano nel piatto, fuori dal fondello, durante le ultime fasi di concentrazione.

Teoricamente il piatto potrebbe essere pronto per l'utilizzazione, ma risulta ancora troppo elastico e quindi deformabile con le sollecitazioni. La deformazione elastica è un fattore negativo: durante il lavaggio infatti, con il piatto pieno di materiale pesante diversi chili, le deformazioni potrebbero provocare dei movimenti incontrollabili dell'acqua che entra ed esce dal piatto con conseguente perdita di materiale.

Per irrobustire ed irrigidire il piatto è necessario spalmare sul retro dello stesso uno strato di stucco poliestere tale da ricoprire tutti i dislivelli tra gli anelli. Lo stucco metallico è una resina bicomponente, uno dei due è il catalizzatore; la percentuale di quest'ultimo e la temperatura ambiente determinano il tempo di indurimento che normalmente è molto veloce. E' preferibile preparare piccole quantità di stucco e spalmarlo velocemente anche se in modo non uniforme. Dopo circa un'ora (vedere sulla confezione quale è il tempo trascorso il quale si può carteggiare) si carteggia leggermente,

solo per togliere le asperità maggiori e si posiziona un altro strato di stucco coprendo le imperfezioni dello strato precedente. Terminato tutto il piatto lo si lascia riposare 24 ore in modo che lo stucco abbia la possibilità di indurire completamente. Si carteggia a fondo eliminando le imperfezioni e si prosegue con una mano di vernice a smalto, sulla parte esterna del piatto, del colore che più ci agrada; normalmente è sufficiente questa sola mano.

La parte interna va trattata in modo diverso: il fondello va verniciato con due mani di colore nero opaco che meglio fa risaltare le scaglie d'oro. La restante parte si può lasciare con il legno a vista proseguendo con ulteriori due o tre mani di impregnante sempre carteggiando leggermente tra l'una e l'altra.

Manutenzione

Premetto che non so quale sia l'effettiva durata di questi piatti perché mi manca una sufficiente esperienza. Posso solo dire che il primo piatto che ho costruito lo sto usando da più di due anni in modo alquanto intensivo ed è ancora in perfette condizioni.

L'unica manutenzione eseguita periodicamente consiste nel ravvivare la vernice nera del fondo e l'impregnante del bordo prima che l'usura porti allo scoperto il legno. Se ciò dovesse avvenire in pochissimo tempo sarebbero asportati gli spigoli degli anelli compromettendo il buon funzionamento del piatto.

Ho terminato, buon lavoro a chi ha intenzione di cimentarsi con questa costruzione e buona ricerca a tutti.

ALASKA

di **Rossana Girotto** 18/12/2010

Felice guarda in alto gli scampoli di cielo ritagliati tra i fitti rami delle conifere.

Il suo nome non gli appartiene, anzi, gli sembra proprio uno scherzo del destino. Felice.

Non lo è più da tanto, troppo tempo.

La foresta intorno gli sembra infinita, eterna, una trappola vastissima e ingannevole di libertà.

Chiude gli occhi e li stringe forte, fortissimo, per richiamare alla mente scampoli di cielo ritagliati tra i castagni dell'Appennino, quando era Felice, davvero.

Ma l'Appennino è lontano più di ottomila chilometri, e quel ragazzo che si chiamava Felice sembra un disegno di ottomila anni fa.

Felix, è così che si chiama adesso, e va molto meglio perché è solo un'assonanza, un nome che non ha un significato. Non gli piace ricordare il passato, cosa era e dove era migliaia di chilometri e di anni fa. Inseguendo un sogno di libertà e ricchezza è arrivato fin qui, dove la notte sa essere eterna e gelida, e bellissima come l'aurora boreale che accende il cielo di fiamme verdi per quattro mesi l'anno.

E dove l'autunno colora di rosso gli aceri e trasforma in bagliori d'oro gli aghi delle conifere.

Bagliori d'oro che Felix insegue nei freddi fiumi di questa sua trappola che chiamano Alaska.

Che cerca tra le rocce spaccate e la sabbia, lontano da tutto e da tutti, scambiando qualche sguardo e un po' di cibo solo con gli Indiani, che gli sono amici, non come con gli altri bianchi.

Ma lui ha ucciso un orso, e ha usato le zampe per farsi delle scarpe.

Un altro inverno è passato, e Felix non ha trovato il suo oro. Ha inseguito gli arcobaleni, a nord, a sud, correndo nelle sue zampe d'orso, inutilmente, dietro a un sogno, a un'illusione.

E adesso pensa di rimanere così, sdraiato in mezzo a un luglio troppo caldo, a guardare scampoli di cielo fino alla morte, immerso nel ricordo di quando era Felice, ottomila chilometri e ottomila anni fa.

Sente il trottare di un alce. E' una femmina, che si ferma a ruminare a pochi passi dal suo naso.

Riesce a vederne le zampe, e il respiro si ferma. Non crede ai suoi occhi: l'alce ha pagliuzze d'oro sul pelo degli zoccoli. Si alza lentamente, l'animale corre via.

Anche Felix corre, nelle sue zampe d'orso, veloce, veloce, verso la fine dell'arcobaleno.

Dedicato a Felice Pedroni, emigrato in America da Trignano di Fanano (MO) nel 1881, quando aveva 23 anni. Dopo aver fatto mille lavori, nel 1888 diventa Felix Pedro, cittadino americano, e cercatore d'oro in Alaska. Vive anni di stenti, percorrendo i territori del nord alla ricerca dell'oro, che non riesce a trovare.

Nel luglio del 1902, ormai demotivato e ridotto malissimo, si accorge che un'alce lascia pagliuzze d'oro nelle orme. Seguendola, trova il giacimento che lo farà diventare ricco e gli permetterà di fondare la città di Fairbanks.



Sopra una immagine di Felice Pedroni alias Felix Pedro tratta da Wikipedia commons
Sotto la salita al Chilkoot Pass attorno al 1898 dagli archivi del Museo McCord

RISULTATI DELLE GARE DI ABILITA' NEL LAVAGGIO DELLE SABBIE AURIFERE NELL'ANNO 2010

Vermogno di Zubiena

21/03/10

Coppa Carnevale

Festa di Primavera



Gara individuale	1^ manche min . sec.	2^ manche min . sec.	Tempo Finale	Class.
Contin Giuseppe	02.17	02.13	04.30	1°
Ramella Arturo	02.13	02.22	04.35	2°
Mosca Graziano	02.32	02.21	04.53	3°
Pizzoglio Valerio	02.56	03.24	06.20	4°
Pizzoglio Valter	03.10	03.39	06.49	5°
Mocanu Elena	04.41	03.36	08.17	6°
Mauri Vittorio	02.47	05.31	08.18	7°
D'Intino Andrea	03.04	05.32	08.36	8°
Pasqualini Luca	06.10	02.51	09.01	9°
Rizzi Giuseppe	06.06	03.04	09.10	10°
Costa Emilio	03.11	06.23	09.34	11°
Vacchini Giuseppina	04.07	06.27	10.34	12°
Pozzo Renza	05.05	07.44	12.49	13°
Pistoia Stefano	06.50	06.51	13.41	14°
Bogni Giorgio	11.49	02.09	13.58	15°
Buccoliero Dino	05.37	09.03	14.40	16°
Pasqualini Armando	06.02	08.40	14.42	17°
Angoli Pierino	04.22	10.43	15.05	18°
Claut Liliana	12.03	03.42	15.45	19°
Deon Gottardo	12.24	03.34	15.58	20°
Gentina Ferdinando	09.57	07.01	16.58	21°
Angeleri Claudio	09.58	07.45	17.43	22°
Polidori Nicolò	06.02	11.48	17.50	23°
Conti Luigi	06.27	11.52	18.19	24°
Carenzo Giuseppe	11.14	07.07	18.21	25°
Formenti Giancarlo	15.15	04.53	20.08	26°
Assandri Franca	07.08	16.05	23.13	27°
Trerotola Domenico	05.08	19.50	24.58	28°
Torre Giuseppe	08.29	17.27	25.56	29°
Quaglia Flavia	17.27	09.56	27.23	30°
Ruscio Lorena	11.15	21.58	33.13	31°
Filoni Francesco	13.13	22.38	35.51	32°
Pistoia Dario	24.51	11.19	36.10	33°
Torre Emanuele	28.55	08.20	37.15	34°
Costantino Matteo	26.29	16.20	42.49	35°
Callegaro Alessandro	24.53	19.09	44.02	36°
Costantino Pasquale	19.55	25.05	45.00	37°
Torre Simone	38.21	17.20	55.41	38°
Pera Umberto	34.10	28.24	02.34	39°

PROF. UOMINI

1°	Contin Giuseppe
2°	Ramella Arturo
3°	Mosca Graziano



PROF. DONNE

1°	Mocanu Elena
2°	Vacchini Giuseppina
3°	Pozzo Renza



VETERANI

1°	Contin Giuseppe
2°	Mosca Graziano
3°	Mauri Vittorio



RAGAZZI

1°	Polidori Nicolò
2°	Filoni Francesco
3°	Torre Emanuele

PRINCIPIANTI

1°	Quaglia Flavia
2°	Ruscio Lorena
3°	Callegaro Alessandro

Vermogno di Zubienna

21/03/10

Coppa Carnevale

Festa di Primavera



Gara a Coppie	Tempo gara	Oro perso	Tempo Finale	Class.
Rizzi - Mauri	05.20	0	05.20	1°
Pizzoglio - Mosca	05.38	0	05.38	2°
Conti - D'Intino	04.36	1	07.36	3°
Pasqualini A - Luca	04.37	1	07.37	4°
Pozzo - Ramella	05.44	2	11.44	5°
Vacchini - Angoli	06.28	2	12.28	6°
Bogni - Bianco	07.36	2	13.36	7°
Contin - Trerotola	04.56	3	13.56	8°
Pistoia D - Pistoia S	11.23	1	14.23	9°
Claut - Formenti	09.12	2	15.12	10°
Costa - Mocanu	05.23	4	17.23	11°
Gentina - Angelieri	06.25	4	18.25	12°
Lora - Assandri	07.30	6	25.30	13°





XVI° Trofeo San Damiano

18/04/2010



Categoria professionisti

comune di carisio

	Cognome	Nome	1a manche			2a manche			somma tempi	finale		
			Tempo gara	oro perso	Tempo finale	Tempo gara	oro perso	Tempo finale		Tempo gara	oro perso	Tempo finale
1°	COSTA	EMILIO	03.14	0	03.14	03.15	1	06.15	09.29	02.41	0	02.41
2°	RIZZI	GIUSEPPE	03.40	0	03.40	03.50	1	06.50	10.30	02.42	0	02.42
3°	RAMELLA	ARTURO	02.04	0	02.04	02.04	1	05.04	07.08	01.30	1	04.30
4°	BOGNI	GIORGIO	03.14	1	06.14	02.38	0	02.38	08.52	01.47	1	04.47
5°	MAURI	VITTORIO	02.07	1	05.07	02.26	0	02.26	07.33	02.18	1	05.18
6°	ANGOLI	PIERINO	04.45	1	07.45	03.30	0	03.30	11.15	02.40	1	05.40
7°	CONTIN	GIUSEPPE	02.39	0	02.39	02.23	0	02.23	05.02	02.08	2	08.08
8°	PASQUALINI	LUCA	02.47	0	02.47	02.35	0	02.35	05.22	02.23	3	11.23
9°	D'INTINO	ANDREA	02.09	2	08.09	02.22	0	02.22	10.31	02.15	6	20.15
10°	TREROTOLA	DOMENICO	03.01	1	06.01	02.32	0	02.32	08.33	01.55	8	25.55
11°	LORA	OTTAVIO	03.56	1	06.56	03.58	0	03.58	10.54			
12°	TOGNARELLI	STEFANO	02.11	0	02.11	02.12	3	11.12	13.23			
13°	ROLANDO	GIANCARLO	02.42	0	02.42	02.15	3	11.15	13.57			
14°	ANGELERI	CLAUDIO	03.42	0	03.42	05.08	2	11.08	14.50			
15°	MILANESI	ROSANGELA	03.35	2	09.35	03.13	1	06.13	15.48			
16°	MOCANU	ELENA	05.10	0	05.10	03.12	3	12.12	17.22			
17°	VACCHINI	GIUSEPPINA	05.09	1	08.09	03.23	2	09.23	17.32			
18°	GENTINA	FERDINANDO	02.48	2	08.48	03.19	2	09.19	18.07			
19°	PASQUALINI	ARMANDO	02.03	1	05.03	02.09	4	14.09	19.12			
20°	MOSCA	GRAZIANO	02.11	2	08.11	03.21	3	12.21	20.32			
21°	PISTOIA	STEFANO	05.12	1	08.12	05.41	3	14.41	22.53			
22°	BIANCO	SILVIO	04.37	2	10.37	03.58	3	12.58	23.35			
23°	PIZZI	CESARE	03.27	3	12.27	03.41	3	12.41	25.08			
24°	PISTOIA	DARIO	07.22	2	13.22	06.27	2	12.27	25.49			
25°	BARBIERI	DOMENICO	05.48	1	08.48	05.52	4	17.52	26.40			
26°	QUAGLIA	FLAVIA	05.41	4	17.41	04.57	5	19.57	37.38			
27°	ROMANATO	Giovanni	07.17	4	19.17	06.15	6	24.15	43.32			



UOMINI
1° Costa Emilio
2° Rizzi Giuseppe
3° Ramella Arturo



DONNE
1° Milanesi Rosangela
2° Mocanu Elena
3° Vacchini Giuseppina

Categoria veterani

	Cognome	Nome	1a manche			2a manche			finale		
			Tempo gara	oro perso	Tempo finale	Tempo gara	oro perso	Tempo finale	Tempo gara	oro perso	Tempo finale
1°	TREROTOLA	DOMENICO	03.07	2	09.07	03.52	2	09.52	02.16	1	05.16
2°	MAURI	VITTORIO	02.15	2	08.15	02.47	0	02.47	02.39	1	05.39
3°	COSTA	EMILIO	02.36	0	02.36	04.00	0	04.00	02.53	1	05.53
4°	VACCHINI	GIUSEPPINA	04.27	1	07.27	04.17	0	04.17	03.19	1	06.19
5°	MILANESI	ROSANGELA	03.32	1	06.32	03.15	3	12.15	03.09	2	09.09
6°	LORA	OTTAVIO	04.33	1	07.33	04.27	0	04.27	04.39	2	10.39
7°	CONTIN	GIUSEPPE	02.21	2	08.21	02.22	1	05.22	02.09	3	11.09
8°	MOSCA	GRAZIANO	02.26	2	08.26	03.14	0	03.14	02.43	3	11.43
9°	ANGOLI	PIERINO	02.59	1	05.59	02.51	0	02.51	02.59	3	11.59
10°	PASQUALINI	ARMANDO	03.04	1	06.04	02.10	1	05.10	02.12	7	23.12
11°	GENTINA	FERDINANDO	03.33	6	21.33	03.55	2	09.55			
12°	RIZZI	GIUSEPPE	03.02	1	06.02	03.07	6	21.07			



VINCITORE DEL XVI° TROFEO SAN DAMIANO

" GIUSEPPE RIZZI "

	Cognome	Nome	Tempo		
			gara	oro perso	Tempo finale
1°	RIZZI	GIUSEPPE	02.12	0	02.12
2°	MAURI	VITTORIO	02.19	0	02.19
3°	RAMELLA	ARTURO	01.23	1	04.23
4°	MILANESI	ROSANGELA	02.17	1	05.17
5°	BOGNI	GIORGIO	02.24	1	05.24
6°	VACCHINI	GIUSEPPINA	02.57	1	05.57
7°	TREROTOLA	DOMENICO	02.21	2	08.21
8°	COSTA	EMILIO	02.26	2	08.26
9°	MOCANU	ELENA	01.17	5	16.17



VINCITORI DELLA CORSA ALLA PEPITA

" GIANCARLO ROLANDO "

" PIZZI CESARE "





Beregardo 23 maggio 2010

Campionato Lombardo Cercatori d'Oro

PROF. UOMINI / DONNE 1^ PROVA

cognome	nome	trovate	perse	penalita'	gara	tempo	totale
BOGNI	GIORGIO	4	0	00.00	02.37	02.37	
TREROTOLA	DOMENICO	4	0	00.00	02.23	02.23	
D'INTINO	ANDREA	4	0	00.00	01.49	01.49	
MOKANU	ELENA	4	0	00.00	03.49	03.49	
ROLANDO	GIANCARLO	4	0	00.00	02.13	02.13	
COSTA	EMILIO	4	0	00.00	03.11	03.11	
PASQUALINI	ARMANDO	4	0	00.00	02.19	02.19	
MILANESI	ROSANGELA	4	0	00.00	03.09	03.09	
NAKANO	IDEKO	4	0	00.00	03.13	03.13	
PASQUALINI	LUCA	4	0	00.00	02.27	02.27	
CONTIN	GIUSEPPE	3	1	03.00	02.36	05.36	
MAURI	VITTORIO	3	1	03.00	02.00	05.00	
RIZZI	GIUSEPPE	1	3	09.00	02.57	11.57	

2^ PROVA

trovate	perse	penalita'	gara	tempo	somma tempi
5	0	00.00	02.17	02.17	00.04.54 2°
5	0	00.00	03.12	03.12	00.05.35 3°
4	1	03.00	02.39	05.39	00.07.28 5°
5	0	00.00	04.02	04.02	00.07.51 7°
4	1	03.00	02.16	05.16	00.07.29 6°
4	1	03.00	02.44	05.44	00.08.55 8°
5	0	00.00	02.10	02.10	00.04.29 1°
4	1	03.00	03.03	06.03	00.09.12 9°
5	0	00.00	03.35	03.35	00.06.48 4°
3	2	06.00	02.01	08.01	00.10.28 10°
4	1	03.00	02.48	05.48	00.11.24 11°
3	2	06.00	02.01	08.01	00.13.01 12°
2	3	09.00	02.50	11.50	00.23.47 13°

FINALE UOMINI / DONNE

cognome	nome	trovate	perse	penalita'	gara	tempo	
BOGNI	GIORGIO	6	0	00.00	01.57	01.57	1°
TREROTOLA	DOMENICO	6	0	00.00	02.18	02.18	2°
D'INTINO	ANDREA	6	0	00.00	02.54	02.54	3°
MOKANU	ELENA	6	0	00.00	03.05	03.05	4°
ROLANDO	GIANCARLO	6	0	00.00	03.07	03.07	5°
COSTA	EMILIO	5	1	03.00	01.51	04.51	6°
PASQUALINI	ARMANDO	4	2	06.00	02.32	08.32	7°
MILANESI	ROSANGELA	4	2	06.00	02.59	08.59	8°
NAKANO	IDEKO	4	2	06.00	03.00	09.00	9°
PASQUALINI	LUCA	2	4	12.00	01.54	13.54	10°





Beregardo 23 maggio 2010

Campionato Lombardo Cercatori d'Oro

VETERANI

1^ PROVA

cognome	nome	seminate 5 trovate	perse	penalita'	tempo gara	totale
MAURI	VITTORIO	5	0	00.00	01.57	01.57
COSTA	EMILIO	5	0	00.00	03.03	03.03
RIZZI	GIUSEPPE	4	1	03.00	03.12	06.12
MILANESI	ROSANGELA	3	2	06.00	03.14	09.14
PASQUALINI	ARMANDO	5	0	00.00	02.26	02.26
TREROTOLA	DOMENICO	2	3	09.00	02.52	11.52
CONTIN	GIUSEPPE	4	1	03.00	02.41	05.41

2^ PROVA

seminate 6 trovate	perse	penalita'	tempo gara	totale
5	1	03.00	02.11	05.11
5	1	03.00	02.30	05.30
6	0	00.00	02.47	02.47
5	1	03.00	02.57	05.57
4	2	06.00	02.08	08.08
5	1	03.00	02.24	05.24
3	3	09.00	02.46	11.46

3^ PROVA

cognome	nome	seminate 4 trovate	perse	penalita'	tempo gara	totale
MAURI	VITTORIO	4	0	00.00	02.31	02.31
COSTA	EMILIO	4	0	00.00	02.43	02.43
RIZZI	GIUSEPPE	4	0	00.00	03.04	03.04
MILANESI	ROSANGELA	4	0	00.00	02.25	02.25
PASQUALINI	ARMANDO	2	2	06.00	02.18	08.18
TREROTOLA	DOMENICO	4	0	00.00	02.49	02.49
CONTIN	GIUSEPPE	4	0	00.00	02.56	02.56

somma totale	
09.39	1°
11.16	2°
12.03	3°
17.36	4°
18.52	5°
20.05	6°
20.23	7°





Beregardo 23 maggio 2010
Campionato Lombardo Cercatori d'Oro

COPPIE

1^ PROVA

cognome	cognome	seminate 8	trovate	perse	penalita'	tempo	gara	totale
NAKANO	PASQUALINI	8	0	00.00	03.15	03.15		
MAURI	MILANESI	7	1	03.00	04.16	07.16		
COSTA	MOCANU	7	1	03.00	06.04	09.04		
CONTIN	RIZZI	6	2	06.00	06.14	12.14		
ROLANDO	D'INTINO	7	1	03.00	04.22	07.22		
TREROTOLA	BOGNI	7	1	03.00	04.55	07.55		

2^ PROVA

seminate 14	trovate	perse	penalita'	tempo	gara	totale
14	0	00.00	05.56	05.56		
11	3	09.00	04.47	13.47		
11	3	09.00	05.40	14.40		
12	2	06.00	05.27	11.27		
9	5	15.00	04.52	19.52		
10	4	12.00	04.35	16.35		

3^ PROVA

cognome	cognome	seminate 12	trovate	perse	penalita'	tempo	gara	totale
NAKANO	PASQUALINI	9	3	09.00	05.52	14.52		
MAURI	MILANESI	10	2	06.00	04.40	10.40		
COSTA	MOCANU	11	1	03.00	07.00	10.00		
CONTIN	RIZZI	10	2	06.00	06.53	12.53		
ROLANDO	D'INTINO	9	3	09.00	05.18	14.18		
TREROTOLA	BOGNI	6	6	18.00	05.30	23.30		

somma

totale	1°
24.03	1°
31.43	2°
33.44	3°
36.34	4°
41.32	5°
48.00	6°





13 giugno 2010

Campionato Italiano Cercatori d'Oro

PROF. UOMINI/DONNE

1^ PROVA

n. vasca	cognome	nome	trovate	perse	penalità			TEMPO	TOTALE
					5	03.00	tempo		
12	Pizzoglio	Valter	5	0	00.00	04.18	04.18		
7	Thibaud	Cecile	5	0	00.00	04.01	04.01		
4	Ramella	Artuto	5	0	00.00	03.38	03.38		
6	Rolando	Giancarlo	4	1	03.00	03.24	06.24		
1	D'Intino	Andrea	4	1	03.00	03.44	06.44		
2	Vacchini	Giuseppina	4	1	03.00	04.11	07.11		
8	Brest	Jack	5	0	00.00	04.15	04.15		
15	Milanesi	Rosangela	5	0	00.00	02.49	02.49		
10	Cappellaro	Paola	5	0	00.00	04.05	04.05		
14	Pizzoglio	Venerino	5	0	00.00	05.02	05.02		
11	Assandri	Franca	4	1	03.00	05.12	08.12		
5	Pozzo	Renza	5	0	00.00	06.11	06.11		
9	Conti	Luigi	5	0	00.00	03.50	03.50		
13	Candian	Davide	5	0	00.00	05.17	05.17		
3	Angeleri	Claudio	3	2	06.00	05.01	11.01		

2^ PROVA

n. vasca	cognome	nome	trovate	perse	penalità			TEMPO	TOTALE	SOMMA TEMPI
					7	03.00	tempo			
					00.00	03.10	03.10			00.07.28 1°
					00.00	03.29	03.29	D		00.07.30 2°
					03.00	02.39	05.39			00.09.17 3°
					00.00	04.00	04.00			00.10.24 4°
					00.00	04.16	04.16			00.11.00 5°
					00.00	04.01	04.01	D		00.11.12 6°
					03.00	04.16	07.16			00.11.31 7°
					03.00	06.34	09.34	D		00.12.23 8°
					06.00	03.48	09.48	D		00.13.53 9°
					06.00	03.56	09.56			00.14.58 10°
					03.00	04.12	07.12	D		00.15.24 11°
					06.00	03.49	09.49	D		00.16.00 12°
					09.00	03.50	12.50			00.16.40 13°
					12.00	05.19	17.19			00.22.36 14°
					09.00	03.26	12.26			00.23.27 15°

1^ PROVA

n. vasca	cognome	nome	penalità			TEMPO	TOTALE
			5	03.00	tempo		
13	Pasqualini	Luca	5	0	00.00	02.57	02.57
6	Costa	Emilio	5	0	00.00	03.25	03.25
5	Angoli	Pierino	5	0	00.00	04.07	04.07
2	Claut	Liliana	5	0	00.00	04.24	04.24
9	Rizzi	Giuseppe	5	0	00.00	03.24	03.24
14	Nakano	Hideko	5	0	00.00	03.36	03.36
12	Mauri	Vittorio	4	1	03.00	02.33	05.33
10	Contin	Giuseppe	4	1	03.00	03.05	06.05
15	Bogni	Giorgio	3	2	06.00	02.54	08.54
7	Pasqualini	Armando	3	2	06.00	02.19	08.19
4	Pistoia	Stefano	5	0	00.00	06.27	06.27
11	Trerotola	Domenico	4	1	03.00	03.00	06.00
8	Carenzo	Giuseppe	4	1	03.00	06.00	09.00
3	Bianco	Silvio	4	1	03.00	04.30	07.30
1	Formenti	Giancarlo	4	1	03.00	03.40	07.30

2^ PROVA

n. vasca	cognome	nome	trovate	perse	penalità			TEMPO	TOTALE	SOMMA TEMPI
					6	03.00	tempo			
					00.00	03.15	03.15			00.06.12 1°
					00.00	03.44	03.44			00.07.09 2°
					00.00	04.12	04.12			00.08.19 3°
					00.00	04.14	04.14	D		00.08.38 4°
					03.00	04.10	07.10			00.10.34 5°
					03.00	04.08	07.08	D		00.10.44 6°
					03.00	02.54	05.54			00.11.27 7°
					03.00	03.08	06.08			00.12.13 8°
					03.00	03.01	06.01			00.14.55 9°
					03.00	03.49	06.49			00.15.08 10°
					03.00	06.30	09.30			00.15.57 11°
					09.00	03.09	12.09			00.18.09 12°
					03.00	06.26	09.26			00.18.26 13°
					09.00	04.52	13.52			00.21.22 14°
					18.00	02.53	13.52			00.27.33 15°

CLASSIFICA FINALE SOMMA TEMPI QUALIFICAZIONE								SOMMA TEMPI					
vasca	cognome	nome	trovate	perse	tempo	gara	TOTALE	trovate	perse	tempo	gara	TOTALE	
13	Pasqualini	Luca	5	0	00.00	02.57	02.57	6	0	00.00	03.15	03.15	00.06.12 1°
6	Costa	Emilio	5	0	00.00	03.25	03.25	6	0	00.00	03.44	03.44	00.07.09 2°
12	Pizzoglio	Valter	5	0	00.00	04.18	04.18	7	0	00.00	03.10	03.10	00.07.28 3°
7	Thibaud	Cecile	5	0	00.00	04.01	04.01	7	0	00.00	03.29	03.29	D 00.07.30 4°
5	Angoli	Pierino	5	0	00.00	04.07	04.07	6	0	00.00	04.12	04.12	00.08.19 5°
2	Claut	Liliana	5	0	00.00	04.24	04.24	6	0	00.00	04.14	04.14	D 00.08.38 6°
4	Ramella	Artuto	5	0	00.00	03.38	03.38	6	1	03.00	02.39	05.39	00.09.17 7°
6	Rolando	Giancarlo	4	1	03.00	03.24	06.24	7	0	00.00	04.00	04.00	00.10.24 8°
9	Rizzi	Giuseppe	5	0	00.00	03.24	03.24	5	1	03.00	04.10	07.10	00.10.34 9°
14	Nakano	Hideko	5	0	00.00	03.36	03.36	5	1	03.00	04.08	07.08	D 00.10.44 10°
1	D'Intino	Andrea	4	1	03.00	03.44	06.44	7	0	00.00	04.16	04.16	00.11.00 11°
2	Vacchini	Giuseppina	4	1	03.00	04.11	07.11	7	0	00.00	04.01	04.01	D 00.11.12 12°
12	Mauri	Vittorio	4	1	03.00	02.33	05.33	5	1	03.00	02.54	05.54	00.11.27 13°
8	Brest	Jack	5	0	00.00	04.15	04.15	6	1	03.00	04.16	07.16	00.11.31 14°
10	Contin	Giuseppe	4	1	03.00	03.05	06.05	5	1	03.00	03.08	06.08	00.12.13 15°
15	Milanesi	Rosangela	5	0	00.00	02.49	02.49	6	1	03.00	06.34	09.34	D 00.12.23 16°
10	Cappellaro	Paola	5	0	00.00	04.05	04.05	5	2	06.00	03.48	09.48	D 00.13.53 17°
15	Bogni	Giorgio	3	2	06.00	02.54	08.54	5	1	03.00	03.01	06.01	00.14.55 18°
14	Pizzoglio	Venerino	5	0	00.00	05.02	05.02	5	2	06.00	03.56	09.56	00.14.58 19°
7	Pasqualini	Armando	3	2	06.00	02.19	08.19	5	1	03.00	03.49	06.49	00.15.08 20°
11	Assandri	Franca	4	1	03.00	05.12	08.12	6	1	03.00	04.12	07.12	D 00.15.24 21°
4	Pistoia	Stefano	5	0	00.00	06.27	06.27	5	1	03.00	06.30	09.30	00.15.57 22°
5	Pozzo	Renza	5	0	00.00	06.11	06.11	5	2	06.00	03.49	09.49	D 00.16.00 23°
9	Conti	Luigi	5	0	00.00	03.50	03.50	4	3	09.00	03.50	12.50	00.16.40 24°
11	Trerotola	Domenico	4	1	03.00	03.00	06.00	3	3	09.00	03.09	12.09	00.18.09 25°
8	Carenzo	Giuseppe	4	1	03.00	06.00	09.00	5	1	03.00	06.26	09.26	00.18.26 26°
3	Bianco	Silvio	4	1	03.00	04.30	07.30	3	3	09.00	04.52	13.52	00.21.22 27°
13	Candian	Davide	5	0	00.00	05.17	05.17	3	4	12.00	05.19	17.19	00.22.38 28°
3	Angeleri	Claudio	3	2	06.00	05.01	11.01	4	3	09.00	03.26	12.26	00.23.27 29°
1	Formenti	Giancarlo	4	1	03.00	03.40	07.30	0	6	18.00	02.53	13.52	00.27.33 30°

FINALE PROFESSIONISTI UOMINI

n.	pagliuzze	11	03.00	tempo	TEMPO	vasca	cognome	nome	trovate	perse	tempo	gara	TOTALE
10	Ramella	Artuto	11	0	00.00	02.21	02.21						1°
1	Rolando	Giancarlo	11	0	00.00	03.48	03.48						2°
5	D'Intino	Andrea	10	1	03.00	02.48	05.48						3°
2	Pizzoglio	Valter	10	1	03.00	03.15	06.15						4°
6	Costa	Emilio	10	1	03.00	03.16	06.16						5°
8	Angoli	Pierino	10	1	03.00	03.59	06.59						6°
4	Pasqualini	Luca	9	2	06.00	03.15	09.15						7°
7	Mauri	Vittorio	9	2	06.00	03.19	09.19						8°
3	Rizzi	Giuseppe	7	4	12.00	02.57	14.57						9°
9	Brest	Jack	1	10	30.00	03.48	33.48						10°



FINALE PROFESSIONISTI DONNE

n.	pagliuzze	10	03.00	tempo	TEMPO	vasca	cognome	nome	trovate	perse	tempo	gara	TOTALE
8	Vacchini	Giuseppina	10	0	00.00	04.06	04.06						1°
5	Assandri	Franca	10	0	00.00	04.22	04.22						2°
6	Claut	Liliana	9	1	03.00	04.25	07.25						3°
4	Thibaud	Cecile	8	2	06.00	03.01	09.01						4°
3	Cappellaro	Paola	8	2	06.00	03.37	09.37						5°
1	Milanesi	Rosangela	7	3	09.00	02.39	11.39						6°
2	Nakano	Hideko	7	3	09.00	04.02	13.02						7°
7	Pozzo	Renza	2	8	24.00	02.43	26.43						8°





13 giugno 2010

Campionato Italiano Cercatori d'Oro

VETERANI

1^ PROVA

n. vasca	cognome	nome	penalità				tempo	TEMPO	
			pagliuzze	7	03.00	trovate	perse	tempo	gara
17	Mauri	Vittorio	7	0	00.00	02.44	02.44		
15	Contin	Giuseppe	7	0	00.00	03.18	03.18		
1	Vacchini	Giuseppina	7	0	00.00	03.58	03.58		
6	Mosca	Graziano	7	0	00.00	02.16	02.16		
3	Conti	Luigi	6	1	03.00	02.54	05.54		
8	Claut	Liliana	7	0	00.00	04.37	04.37		
10	Angoli	Pierino	6	1	03.00	04.27	07.27		
14	Pasqualini	Armando	6	1	03.00	02.56	05.56		
12	Rizzi	Giuseppe	6	1	03.00	03.46	06.46		
13	Trerotola	Domenico	4	3	09.00	02.54	11.54		
16	Milanesi	Rosangela	6	1	03.00	03.37	06.37		
11	Costa	Emilio	5	2	06.00	03.43	09.43		
4	Assandri	Franca	5	2	06.00	03.02	09.02		
5	Pizzoglio	Venerino	5	2	06.00	04.20	10.20		
2	Brest	Jack	7	0	00.00	04.16	04.16		
7	Formenti	Giancarlo	5	2	06.00	04.41	10.41		
9	Bravo	Umberto	6	1	03.00	06.13	09.13		

2^ PROVA

n. vasca	cognome	nome	penalità				tempo	TEMPO	SOMMA TEMPI
			pagl. trovate	6	03.00	perse	tempo	gara	TOTALE
			6	0	00.00	02.49	02.49		00.05.33 1°
			6	0	00.00	03.48	03.48		00.07.06 2°
			6	0	00.00	03.40	03.40		00.07.38 3°
			5	1	03.00	02.46	05.46		00.08.02 4°
			6	0	00.00	03.16	03.16		00.09.10 5°
			6	0	00.00	04.47	04.47		00.09.24 6°
			6	0	00.00	03.56	03.56		00.11.23 7°
			5	1	03.00	02.29	05.29		00.11.25 8°
			5	1	03.00	03.22	06.22		00.13.08 9°
			6	0	00.00	02.33	02.33		00.14.27 10°
			4	2	06.00	03.04	09.04		00.15.41 11°
			5	1	03.00	03.24	06.24		00.16.07 12°
			5	1	03.00	04.10	07.10		00.16.12 13°
			5	1	03.00	04.12	07.12		00.17.32 14°
			2	4	12.00	03.52	15.52		00.20.08 15°
			4	2	06.00	04.38	10.38		00.21.19 16°
			3	3	09.00	04.49	13.49		00.23.02 17°

FINALE VETERANI

n. vasca	cognome	nome	penalità				tempo	TEMPO	
			pagluzze	9	03.00	trovate	perse	tempo	gara
8	Vacchini	Giuseppina	9	0	00.00	03.15	03.15		
3	Angoli	Pierino	9	0	00.00	04.04	04.04		
6	Mauri	Vittorio	8	1	03.00	02.00	05.00		
10	Conti	Luigi	8	1	03.00	02.12	05.12		
4	Contin	Giuseppe	8	1	03.00	02.13	05.13		
2	Mosca	Graziano	7	2	06.00	02.04	08.04		
9	Trerotola	Domenico	7	2	06.00	03.17	09.17		
1	Claut	Liliana	5	4	12.00	03.12	15.12		
5	Pasqualini	Armando	3	6	18.00	02.15	20.15		
7	Rizzi	Giuseppe	3	6	18.00	02.19	20.19		

1°
2°
3°
4°
5°
6°
7°
8°
9°
10°





13 giugno 2010

Campionato Italiano Cercatori d'Oro

KLONDYKE PAN

1^ PROVA

n. vasca	cognome	nome	penalità			tempo	TEMPO	TOTALE
			pagliuzze	5	03.00			
20	Pasqualini	Luca	4	1	03.00	05.04	08.04	
5	Rolando	Giancarlo	4	1	03.00	05.47	08.47	
16	Pasqualini	Armando	2	3	09.00	03.53	12.53	
6	Thibaud	Cecile	3	2	06.00	07.24	13.24	
9	Pizzoglio	Walter	5	0	00.00	06.38	06.38	
8	Conti	Luigi	2	3	09.00	06.45	15.45	
1	Vacchini	Giuseppina	3	2	06.00	05.41	11.41	
17	Trerotola	Domenico	2	3	09.00	04.18	13.18	
18	Mauri	Vittorio	1	4	12.00	04.31	16.31	
15	Costa	Emilio	3	2	06.00	06.51	12.51	
7	Brest	Jacques	0	5	15.00	04.09	19.09	
2	Angeleri	Claudio	2	3	09.00	08.51	17.51	
14	Quaglia	Flavia	5	0	00.00	08.48	08.48	
13	Pistoia	Dario	2	3	09.00	08.34	17.34	
11	Bianco	Silvio	2	3	09.00	04.37	13.37	
3	Ramella	Arturo	3	2	06.00	08.06	14.06	
19	Corona	Paolo	3	2	06.00	08.37	14.37	
10	Pizzoglio	Venerino	1	4	12.00	07.48	19.48	
4	Pozzo	Renza	0	5	15.00	05.13	20.13	
12	Pistoia	Stefano	0	5	15.00	06.46	21.46	

2^ PROVA

n. vasca	cognome	nome	penalità			tempo	TEMPO	TOTALE	SOMMA TEMPI
			pagl.	6	03.00				
20	Pasqualini	Luca	4	2	06.00	04.18	10.18		00.18.22 1°
5	Rolando	Giancarlo	5	1	03.00	06.52	09.52		00.18.39 2°
16	Pasqualini	Armando	5	1	03.00	05.56	08.56		00.21.49 3°
6	Thibaud	Cecile	5	1	03.00	07.25	10.25		00.23.49 4°
9	Pizzoglio	Walter	2	4	12.00	05.55	17.55		00.24.33 5°
8	Conti	Luigi	5	1	03.00	06.29	09.29		00.25.14 6°
1	Vacchini	Giuseppina	3	3	09.00	05.58	14.58		00.26.39 7°
17	Trerotola	Domenico	3	3	09.00	04.47	13.47		00.27.05 8°
18	Mauri	Vittorio	3	3	09.00	06.00	15.00		00.31.31 9°
15	Costa	Emilio	2	4	12.00	08.01	20.01		00.32.52 10°
7	Brest	Jacques	4	2	06.00	07.44	13.44		00.32.53 11°
2	Angeleri	Claudio	4	2	06.00	09.09	15.09		00.33.00 12°
14	Quaglia	Flavia	0	6	18.00	06.23	24.23		00.33.11 13°
13	Pistoia	Dario	4	2	06.00	10.05	16.05		00.33.39 14°
11	Bianco	Silvio	0	6	18.00	05.54	23.54		00.37.31 15°
3	Ramella	Arturo	1	5	15.00	08.48	23.48		00.37.54 16°
19	Corona	Paolo	0	6	18.00	05.34	23.34		00.38.11 17°
10	Pizzoglio	Venerino	3	3	09.00	10.40	19.40		00.39.28 18°
4	Pozzo	Renza	1	5	15.00	07.26	22.26		00.42.39 19°
12	Pistoia	Stefano	0	6	18.00	06.19	24.19		00.46.05 20°

n. vasca	cognome	nome	penalità			tempo	TEMPO	TOTALE
			pagluzze	8	03.00			
6	Rolando	Giancarlo	7	1	03.00	05.43	08.43	
8	Thibaud	Cecile	7	1	03.00	06.43	09.43	
4	Pasqualini	Luca	6	2	06.00	04.29	10.29	
5	Vacchini	Giuseppina	5	3	09.00	05.06	14.06	
2	Pasqualini	Armando	3	5	15.00	05.21	20.21	
3	Conti	Luigi	3	5	15.00	05.26	20.26	
10	Costa	Emilio	2	6	18.00	05.03	23.03	
1	Pizzoglio	Walter	2	6	18.00	05.30	23.30	
9	Mauri	Vittorio	2	6	18.00	06.33	24.33	
7	Trerotola	Domenico	0	8	27.00	02.27	29.27	





13 giugno 2010

Campionato Italiano Cercatori d'Oro

COPPIE

1^ PROVA

n. vasca	cognome	nome	trovate	perse	penalità		tempo	gara	TEMPO
					pagliuzze	9	03.00		
12	Mosca	Angeleri	9	0	00.00	07.16	07.16		
1	D'Intino	Ramella	8	1	03.00	06.43	09.43		
3	Conti	Cappellaro	9	0	00.00	07.07	07.07		
11	Pasqualini	Nahano	9	0	00.00	07.34	07.34		
7	Assandri	Vacchini	9	0	00.00	07.01	07.01		
9	Rizzi	Contin	8	1	03.00	06.38	09.38		
5	Pizzoglio Ve	Rolando	9	0	00.00	08.57	08.57		
8	Costa	Pasqualini A.	8	1	03.00	07.05	10.05		
4	Pizzoglio Va	Candian	9	0	00.00	09.54	09.54		
2	Thibaud	Brest	8	1	03.00	07.19	10.19		
10	Mauri	Trerotola	8	1	03.00	05.40	08.40		
13	Pistoia S.	Pistoia D.	9	0	00.00	12.38	12.38		
6	Bianco	Bravo	7	2	06.00	11.00	17.00		

2^ PROVA

pagl. trovate	perse	penalità		tempo	gara	TEMPO	SOMMA	TEMPI
		9	03.00					
9	0	00.00	06.59	06.59			00.14.15	1°
9	0	00.00	06.10	06.10			00.15.53	2°
8	1	03.00	07.28	10.28			00.17.35	3°
8	1	03.00	07.10	10.10			00.17.44	4°
8	1	03.00	09.00	12.00			00.19.01	5°
8	1	03.00	07.13	10.13			00.19.51	6°
8	1	03.00	08.23	11.23			00.20.20	7°
8	1	03.00	07.23	10.23			00.20.28	8°
8	1	03.00	09.13	12.13			00.22.07	9°
7	2	06.00	07.03	13.03			00.23.22	10°
6	3	09.00	05.47	14.47			00.23.27	11°
7	2	06.00	10.21	16.21			00.28.59	12°
5	4	12.00	09.58	21.58			00.38.58	13°

FINALE COPPIE

n. vasca	cognome	nome	trovate	perse	penalità		tempo	gara	TEMPO
					pagliuzze	12	03.00		
10	Thibaud	Brest	12	0	00.00	07.16	07.16		
8	Conti	Cappellaro	11	1	03.00	06.28	09.28		
2	Pasqualini	Nahano	11	1	03.00	06.51	09.51		
7	Pizzoglio Va	Candian	10	2	06.00	05.58	11.58		
9	D'Intino	Ramella	10	2	06.00	06.10	12.10		
1	Mosca	Angeleri	10	2	06.00	06.11	12.11		
3	Rizzi	Contin	10	2	06.00	06.32	12.32		
4	Costa	Pasqualini A.	9	3	09.00	06.23	15.23		
5	Assandri	Vacchini	9	3	09.00	07.50	16.50		
6	Pizzoglio Ve	Rolando	6	6	18.00	06.16	24.16		

1°
2°
3°
4°
5°
6°
7°
8°
9°
10°

XI Trofeo Rossetti - Campionato Piemontese 2010

3 Ottobre 2010

Tipo gara / Competition type
Campionato Piemontese 2010

FINALE

Batteria 1 / Game 1

03-10-2010

h.15:30:00

PAGLIUZZE D'ORO	PENALITA' PERSE	00:03:00
8	PENALITA' YC	00:02:00

Passano al turno successivo 0 concorrenti



Rank	Waech	Cognome	Nome	NAZ.	TEMPO GARA	ORD. TROVATO	GRD. PERICO	TEMPO PENALITA'	YC	TEMPO TOTALE
1	4	Ramella	Arturo	ITA	00:01:29	8	0	00:00:00	0	00:01:29
2	14	Conti	Luigi	ITA	00:01:42	8	0	00:00:00	0	00:01:42
3	6	Pizzoglio	Valter	ITA	00:01:50	8	0	00:00:00	0	00:01:50
4	13	Dintino	Andrea	ITA	00:02:05	8	0	00:00:00	0	00:02:05
5	9	Mosca	Graziano	ITA	00:02:14	8	0	00:00:00	0	00:02:14
6	19	Bodrato	Rocco	ITA	00:02:23	8	0	00:00:00	0	00:02:23
7	1	Vaccini	Pina	ITA	00:03:33	8	0	00:00:00	0	00:03:33
8	8	Nicolella	Flora	ITA	00:03:47	8	0	00:00:00	0	00:03:47
9	10	Mauri	Vittorio	ITA	00:01:45	7	1	00:03:00	0	00:04:45
10	5	Polidori	Niccolò	ITA	00:02:01	7	1	00:03:00	0	00:05:01
11	11	Gentina	Ferdinando	ITA	00:02:07	7	1	00:03:00	0	00:05:07
12	3	Roland	Giancarlo	ITA	00:02:13	7	1	00:03:00	0	00:05:13
13	7	Pizzoglio	Valerio	ITA	00:02:41	7	1	00:03:00	0	00:05:41
14	12	Fermenti	Giancarlo	ITA	00:03:21	7	1	00:03:00	0	00:06:21
15	2	Silvani	Simona	ITA	00:02:34	6	2	00:06:00	0	00:08:34
16	20	Angeleri	Claudio	ITA	00:02:42	6	2	00:06:00	0	00:08:42
17	15	Claut	Liliana	ITA	00:02:16	5	3	00:09:00	0	00:11:16
18	16	Capellaro	Paola	ITA	00:03:29	5	3	00:09:00	0	00:12:29
19	18	Bruscolini	Pericle	ITA	00:02:17	0	8	00:24:00	0	00:26:17
20	17	Callegaro	Alessandro	ITA	00:59:00	0	8	00:24:00	0	01:23:00

XI Trofeo Rossetti - Campionato Piemontese 2010

3 Ottobre 2010

Tipo gara / Competition type FINALE - XI Trofeo Diego Rossetti	
FINALE	
Batteria 1 / Game 1	
03-10-2010	h.15:00:00
PAGLIZZUE D'ORO	PENALITA' PERSE 00:03:00
10	PENALITA' YC 00:02:00
Passano al turno successivo 0 concorrenti	



	VINCI	CODONE	NAME	NAZ	TEMPO GARA	ORO TROVATO	ORO PERSE	TEMPO PENALITA'	YC	TEMPO TOTALE
1	4	Roland	Giancarlo	ITA	00:02:27	9	1	00:03:00	0	00:05:27
2	5	Ramelia	Arturo	ITA	00:02:38	9	1	00:03:00	0	00:05:38
3	10	Ippoliti	Giuseppe	ITA	00:05:57	9	1	00:03:00	0	00:08:57
4	15	Claut	Liliana	ITA	00:03:10	8	2	00:06:00	0	00:09:10
5	7	Pizzoglio	Valerio	ITA	00:03:20	8	2	00:06:00	0	00:09:20
6	3	Trerotola	Mimmo	ITA	00:03:33	8	2	00:06:00	0	00:09:33
7	6	Pizzoglio	Valter	ITA	00:04:06	8	2	00:06:00	0	00:10:06
8	16	Capellaro	Paola	ITA	00:04:27	8	2	00:06:00	0	00:10:27
9	2	Vacchini	Pina	ITA	00:05:21	8	2	00:06:00	0	00:11:21
10	9	Marchiori	Remo	ITA	00:05:50	8	2	00:06:00	0	00:11:50
11	1	Villa	Laura	ITA	00:06:02	8	2	00:06:00	0	00:12:02
12	12	Formenti	Giancarlo	ITA	00:03:18	7	3	00:09:00	0	00:12:18
13	19	Barbero	Edmondo	ITA	00:06:55	8	2	00:06:00	0	00:12:55
14	8	Mauri	Vittorio	ITA	00:04:00	7	3	00:09:00	0	00:13:00
15	13	Dintino	Andrea	ITA	00:04:34	7	3	00:09:00	0	00:13:34
16	17	Bodrato	Rocco	ITA	00:05:19	7	3	00:09:00	0	00:14:19
17	18	Blanco	Silvio	ITA	00:06:23	7	3	00:09:00	0	00:15:23
18	14	Conti	Luigi	ITA	00:04:11	5	5	00:15:00	0	00:19:11
19	11	Gentina	Ferdinando	ITA	00:02:08	4	6	00:18:00	0	00:20:08
20	20	Angeleri	Claudio	ITA	00:04:28	4	6	00:18:00	0	00:22:28

VINCITORE DELLA GARA CAMPIONATO SOCIALE 2010: OTTAVIO LORA

San Damiano 17/10/2010



CAMPIONE SOCIALE 2010 GIORGIO BOGNI



pett	A/O	Cognome / Nome	1° Manche scaglie: 6					2° Manche scaglie: 8							
			Tempo	Oro	Oro	Tempo	Gara	trovato	perso	tempo	Gara	trovato	perso	tempo	class
9	o	Ottavio Lora	03.31	6	0	03.31	3*	05.05	6	2	11.05	1*			
8	A	Giorgio Bogni	02.29	6	0	02.29	1*	05.11	4	4	17.11	4*			
4	A	Giuseppe Rizzi	03.55	6	0	03.55	4*	09.10	5	3	18.10	5*			
6	A	Vittorio Mauri	03.27	6	0	03.27	2*	07.17	2	6	25.17	13*			
12	o	Dario Pistoia	07.50	6	0	07.50	5*	13.28	7	1	16.28	3*			
2	o	Roland Giacarlo	02.47	4	2	08.47	7*	04.40	3	5	19.40	6*			
14	A	Domenico Trerotola	03.01	4	2	09.01	8*	05.23	2	6	23.23	10*			
15	o	Alberto Toscani	07.21	5	1	10.21	9*	10.10	4	4	22.10	7*			
1	A	Misca Zavadsky	02.42	4	2	08.42	6*	04.42	1	7	25.42	15*			
13	o	Stefano Pistoia	05.28	1	5	20.28	14*	07.21	6	2	13.21	2*			
10	o	Silvio Bianco	06.10	3	3	15.10	10*	04.27	1	7	25.27	14*			
7	A	Stefano Tognarelli	03.03	0	6	21.02	15*	04.07	1	7	25.07	12*			
3	A	Sandro Rizzi	06.32	3	3	15.32	11*	07.26	3	5	22.26	8*			
5	A	Giandomenico Barbieri	07.06	3	3	16.06	12*	06.21	2	6	24.21	11*			
11	o	Antonio Vigorita	10.04	3	3	19.04	13*	13.42	5	3	22.42	9*			

La colonna A/O indica Associato a Oro in Natura Ospite
Penalità per pagliuzza persa 3 MINUTI

(*) La classifica finale è data dalla somma dei tempi delle quattro prove



pett	A/O	Cognome / Nome	3° Manche scaglie: 7					4° Manche scaglie: 9					TEMPO TOTALE	(*)class finale
			Tempo	Oro	Oro	Tempo	Gara	trovato	perso	tempo	Gara	trovato	perso	tempo
9	o	Ottavio Lora	04.24	6	1	07.24	1*	04.19	7	2	10.19	5*	0.32.19	1*
8	A	Giorgio Bogni	05.44	5	2	11.44	7*	02.51	7	2	08.51	3*	0.40.15	2*
4	A	Giuseppe Rizzi	05.47	6	1	08.47	2*	04.08	7	2	10.08	4*	0.41.00	3*
6	A	Vittorio Mauri	05.17	5	2	11.17	6*	04.46	8	1	07.46	2*	0.47.47	4*
12	o	Dario Pistoia	07.06	5	2	13.06	8*	06.09	7	2	12.09	7*	0.49.33	5*
2	o	Roland Giacarlo	04.01	5	2	10.01	5*	03.10	6	3	12.10	8*	0.50.38	6*
14	A	Domenico Trerotola	05.49	6	1	08.49	3*	04.07	6	3	13.07	9*	0.54.20	7*
15	o	Alberto Toscani	11.35	6	1	14.35	11*	08.47	8	1	11.47	6*	0.58.53	8*
1	A	Misca Zavadsky	03.40	2	5	18.40	15*	03.59	8	1	08.59	1*	1.00.03	9*
13	o	Stefano Pistoia	07.38	5	2	13.38	9*	07.35	5	4	19.35	12*	1.07.02	10*
10	o	Silvio Bianco	07.47	4	3	16.47	13*	09.37	7	2	15.37	10*	1.13.01	11*
7	A	Stefano Tognarelli	03.32	5	2	09.32	4*	03.06	4	5	18.06	11*	1.13.47	12*
3	A	Sandro Rizzi	13.18	6	1	18.18	12*	09.12	2	7	30.12	14*	1.24.28	13*
5	A	Giandomenico Barbieri	12.06	5	2	18.06	14*	07.20	2	7	28.20	13*	1.26.53	14*
11	o	Antonio Vigorita	11.34	6	1	14.34	10*	10.06	2	7	31.06	15*	1.27.26	15*



Sopra i partecipanti alla Gara Sociale 2010 a San Damiano sull'Elvo, foto sotto un momento del Campionato Lombardo 2010 al Castello di Bereguardo.



L'associazione Oro In Natura
augura a tutti buona ricerca

www.mineraliepietre.com
di Bogni Dott. Giorgio
dottore in geologia e gemmologo I.G.I.

LA GALLERIA DEI CRISTALLI

Piazza Mazzini 14 - Sesto Calende (VA)

lun 16,00-19,30 mar e dom chiuso

mer-sab 9,30-12,30/16,00-19,30

Tel./Fax: 0331-920944 Cell: 3290969336

E-mail: info@mineraliepietre.com